

INDAGINI

MERCATO DELLE ABITAZIONI

Il mercato immobiliare continua a crescere per l'undicesimo trimestre consecutivo. Il settore delle abitazioni accelera nuovamente, segnando un +6,3% tendenziale nel periodo ottobre-dicembre 2017, dopo oltre un anno di progressivo rallentamento. Firenze e Milano sono risultate le due grandi città con il maggior rialzo degli scambi, mentre Palermo, Bologna e Roma chiudono l'anno con il segno meno. In crescita anche le compravendite di cantine e soffitte (+12,2%), box e posti auto (+3,8%). Il trend positivo si conferma anche per il settore terziario-commerciale, in aumento del 9,2%, un incremento quasi doppio rispetto a quello registrato nel trimestre precedente, mentre il settore produttivo riduce la sua crescita, fermandosi a quota +2,8%.

RACCOLTA OLIO IN PIEMONTE

Oltre 16 mila 500 tonnellate di olio lubrificante usato, proveniente dai motori delle automobili e dai macchinari industriali, raccolte nel 2017 in Piemonte. È il dato diffuso dal Conou (Consorzio nazionale per la raccolta, gestione e trattamento dell'olio lubrificante usato). A guidare la performance della regione è la provincia di Torino, dove sono state raccolte 9.261 tonnellate di oli usati, destinate in primis alla rigenerazione per la produzione di nuove basi lubrificanti. A seguire, Alba con 2.182 tonnellate, Asti con 589, Biella (345 ton), Cuneo (2.086 ton), Novara (1.191 ton), Verbania (228 ton) e Vercelli (725 ton).

STIMA CONFCOMMERCCIO

Confcommercio stima per il mese di maggio una variazione congiunturale nulla del pil mensile e una variazione tendenziale dell'1% (1,1% ad aprile), confermando un ulteriore rallentamento rispetto al primo trimestre. In linea con un quadro congiunturale non particolarmente dinamico, ad aprile 2018 l'indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha registrato un calo dello 0,1% rispetto a marzo ed un aumento dello 0,4% nei confronti dello stesso mese del 2017. Il dato dell'ultimo mese è sintesi di un'evoluzione positiva della domanda relativa ai servizi (+1,8%) e di una flessione dello 0,2% della spesa per i beni. In linea con quanto già emerso negli ultimi mesi, l'incremento più significativo ha riguardato la domanda per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+2,7%).

PIÙ VECCHI E SOLI IN ITALIA

La popolazione totale italiana diminuisce per il terzo anno consecutivo di quasi 100mila persone rispetto al precedente: al 1° gennaio 2018 si stima che la popolazione ammonti a 60,5 milioni, con 5,6 milioni di stranieri (8,4%). Così il rapporto Istat secondo cui l'Italia è il secondo paese più vecchio del mondo: 168,7 anziani ogni 100 giovani. Il Paese appare anche più fragile rispetto all'Ue: il 17,2% si sente privo o quasi di sostegno sociale. Gli anziani che vivono soli passano oltre 10 ore senza interazioni con altri.

OCCUPAZIONE NEL 2018

Occupazione stabile al 58,2% in Italia nel primo trimestre del 2018. A rivelarlo i dati diffusi dall'Istat, che evidenziano uno scenario per larghi tratti invariato rispetto agli ultimi tre mesi del 2017. A salire è il dato relativo ai dipendenti a termine (+2,4%), mentre calano quelli a tempo indeterminato (-0,2%) e i lavoratori autonomi (-0,7%). La dinamica tendenziale mostra una crescita di 147 mila occupati (+0,6% a/a), grazie al contributo positivo di 385mila nuovi posti di lavoro con contratti a termine che hanno più che bilanciato la flessione di lavoratori con contratto a tempo indeterminato e autonomi.

RISTORAZIONE AMBULANTE

I dati di Unioncamere-InfoCamere, la società informatica della Camera di commercio, confermano che il settore della ristorazione ambulante in Italia, con 2.729 attività, non conosce crisi, nel 2013 erano 1.717 con una crescita di più di mille unità. Un fenomeno che avviene soprattutto nelle grandi città, prime fra tutte Milano e Roma. E che coinvolge direttamente i giovani. Sono 600 le imprese guidate da under 35, il 22% del totale. Nei cinque anni presi in considerazione, sono stati poco più di 100 i giovani che

hanno puntato su questo settore, segnando una crescita del 23,9%.

LOMBARDIA: VENDITE A DOMICILIO

La rilevazione del Centro Studi Univendita sulle proprie aziende associate conferma la Lombardia leader della vendita a domicilio: nel 2017 le aziende del settore hanno realizzato nella regione un fatturato di 237 milioni 385mila euro. Il risultato lombardo rappresenta il 14,3% delle vendite nazionali, che hanno raggiunto nel 2017 la cifra di 1 miliardo 660 milioni di euro (+1,8% rispetto all'anno precedente). Nel 2017 in Lombardia hanno operato oltre 20.000 venditori a domicilio, pari al 12,7% del totale italiano (158.000 addetti), terza, dopo Campania (23.000 addetti) e Sicilia (con 21.500 addetti).

ECONOMIA ROMAGNOLA

Secondo i dati della Camera di Commercio, al 31 marzo 2018, nella provincia di Rimini, sono presenti 88.014 localizzazioni attive (sedi e unità locali) di cui 71.050 sedi di impresa attive; l'imprenditorialità è particolarmente diffusa: 97 imprese attive ogni mille abitanti (90 in Emilia-Romagna, 85 in Italia). Al 31 maggio 2018, i principali settori di attività economica del territorio Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) sono quello dei servizi (25,6% del totale delle imprese attive), il commercio (24,1%), le costruzioni (14,6%), agricoltura e pesca (12,7%), il turismo (10,5%) e la manifattura (9,1%). I primi dati del 2018 confermano, nel complesso, un andamento positivo dell'economia nella provincia di Rimini. Buona la performance del comparto manifatturiero con incrementi tendenziali delle variabili congiunturali (produzione, fatturato e ordinativi), rilevante l'incremento dell'export, sostanziale ripresa del mercato del lavoro; a questo si può aggiungere la positiva dinamica tendenziale dei prestiti alle imprese e alle famiglie.

CAMPAGNA 2018 DELLE FRAGOLE

In provincia di Cuneo, a differenza di quanto avvenuto in altre aree del Nord Italia come per esempio Verona e Romagna, la campagna 2018 delle fragole è stata tutto sommato positiva. Nel Roero, dove la produzione di fragole unificare è iniziata una ventina di giorni prima rispetto all'areale del Cuneese, i volumi sono stati leggermente inferiori alla media degli anni precedenti a causa dell'andamento climatico, compensata tuttavia da prezzi soddisfacenti. Mediamente i prezzi sono stati superiori ai 3 euro/kg, collocando in un range che variava dai 3 a 3,50 euro/kg. Anche nel Cuneese, l'andamento della raccolta è stato positivo pur, ovviamente, con minori rese delle produzioni per marciumi dovuti al clima, ma comunque accettabili dove la gestione è stata attenta.

IMPRENDITORIA ARTIGIANA IRPINIA

Da un confronto tra i dati del 2012 e quelli del 2017, in Irpinia, l'artigianato ne esce fortemente ridimensionato. Vanno ad assottigliarsi le residue testimonianze di artigianato imparentato con l'arte (dalla lavorazione della pietra al ferro battuto, dall'intaglio alla fabbricazione di mobili, dal tombolo alla produzione di ceramiche artistiche, ecc.); ma si riducono soprattutto gli artigiani dei comuni mestieri. In valori assoluti nell'ultimo quinquennio dalle 7.471 imprese del 2012 si è passati alle 6.838 dell'anno scorso. La flessione è stata di 633 unità; in valori percentuali dell'8,5%, un punto in più del calo segnato nell'intero Paese. Da noi le perdite più elevate, in termini percentuali, si riscontrano nel comparto edile (-15%), in quello dei trasporti (-12%) e nel manifatturiero (-11%). In espansione, invece, l'ampio settore dei servizi (+15%). Il quale conta all'incirca 1.600 imprese che rappresentano più o meno un quarto del totale. In questo comparto la parte del leone la fanno i "servizi per la persona", soprattutto parrucchieri ed estetisti. Ma aumentano anche le officine meccaniche, i riparatori di computer e telefonini, le imprese di pulizia, i piccoli manutentori di edifici e giardini.

INDUSTRIA 4.0

L'indagine è stata condotta da GRS Research & Strategy su 253 aziende del settore della meccanica,

utilizzando il metodo CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). Dai dati emerge che il 51,4% delle imprese sostiene di avere un livello di conoscenza alto delle opportunità che le tecnologie digitali presentano sul mercato; la stessa percentuale considera la propria azienda come innovativa. Le aree ritenute più digitalizzate sono per il 62,4% la relazione con il cliente e i canali di vendita e marketing; per il 51,5% la progettazione e lo sviluppo del prodotto, per il 49,1% la relazione con il fornitore. Il quadro che esce di queste aziende e dell'ambiente di sviluppo intorno, sembra soddisfare gli imprenditori che si definiscono appagati dall'andamento dell'azienda in sette su dieci; tra gli imprenditori, il 67,1% ritiene positivi gli effetti sul settore del Piano Nazionale Industria 4.0, anche se evidenzia un'eccessiva attenzione rivolta alle grandi imprese.

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA

L'olio extravergine d'oliva risulta di gran lunga il più utilizzato (85% del campione), sia perché è l'olio migliore da usare (36%) sia perché è un olio di qualità (27%), ma anche perché fa bene alla salute (18%). È quanto emerge da una ricerca Doxa per approfondire il rapporto tra gli italiani e l'olio d'oliva. L'acquisto avviene presso la grande distribuzione per quasi la metà del campione (56%) con un prezzo medio di 6,2 euro al litro e una frequenza d'acquisto inferiore al mese e per il 33% direttamente nel luogo di produzione con un prezzo medio che raggiunge gli 8,4 euro/litro e acquisti che avvengono un paio di volte l'anno (32%) e una volta l'anno (26%).

E-COMMERCE

Più di 2 italiani su tre (67%) hanno "visitato" un negozio on line mentre oltre la metà (53%) ha acquistato un prodotto o un servizio in rete. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sul rapporto Global Digital 2018, per verificare l'impatto dell'e-commerce in Italia, dopo che Amazon, il principale operatore mondiale degli acquisti on line, ha raggiunto per la prima volta gli 800 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato, unendosi a Apple come altra unica società ad aver superato tale livello. La spesa media sul web degli italiani ha raggiunto i 595 euro a testa all'anno con un aumento dell'8% nell'ultimo anno, con un andamento destinato a modificare l'assetto della distribuzione commerciale tradizionale. Sul podio dei prodotti più acquistati dagli italiani c'è l'abbigliamento ed i prodotti di bellezza con un importo di circa 4,3 miliardi di dollari all'anno, seguito dalle vacanze per 3,5 miliardi e i viaggi e dai giocattoli ed hobbies per 2,7 miliardi.

EDITORIA

Buone notizie per il settore editoriale: nei primi 4 mesi del 2018 continua il consolidamento del mercato del libro mentre si stabilizza il numero dei lettori. La conferma viene dai dati Nielsen per l'Aie Associazione Italiana Editori, che registrano nei primi 4 mesi del 2018 (per la precisione fino al 21 aprile 2018) una crescita del +0,4% nelle vendite (escluso Amazon) a valore nei canali trade (librerie, GDO, store-on-line). Secondo le stime dell'Ufficio studi AIE, considerando però anche Amazon, le vendite a valore nel primo quadrimestre potrebbero essere vicine a un +1,5%.

TURISMO IN ITALIA

L'Italia si conferma sempre più punto di riferimento sulla mappa turistica mondiale. I dati 2017, recentemente pubblicati all'interno del Barometro di giugno 2018 di Unwto, confermano il trend positivo degli ultimi anni e piazzano il Belpaese nella top five delle mete in grado di incamerare più fatturato. L'Italia si inserisce infatti al quinto posto tra le mete globali per denaro incassato con 44 miliardi di dollari. Sale dalla settima posizione fino alla quinta, delle entrate turistiche internazionali, registrando un lusinghiero aumento dell'8%. Al primo posto si confermano gli Stati Uniti (con un totale di 211 miliardi di dollari, con notevole distacco rispetto agli altri Paesi), seguiti da Spagna, con 68; Francia con 61 e, subito prima dell'Italia, si inserisce al quarto posto la Thailandia, con 57 miliardi di dollari.